

CRISI RUSSO-UCRAINA

FOCUS: BIELORUSSIA



UFFICIO ICE MOSCA
01 Dicembre 2022



INDICE

1. MISURE RESTRITTIVE UE	3
2. CONTROMISURE BIELORUSSE	7
3. CONSEGUENZE ECONOMICHE	12
4. FONDAMENTALI MACROECONOMICI	18
5. COMMERCIO ESTERO DELLA BIELORUSSIA.....	22
6. ANALISI IMPATTO RELAZIONI COMMERCIALI BILATERALI	23
7. GUIDA PRATICA DELL'ESPORTATORE	28

1. MISURE SANZIONATORIE/RESTRITTIVE

A seguito dello scoppio della crisi Bielorussia-Ucraina del 24 febbraio 2022, l'Unione Europea ha introdotto una serie di misure sanzionatorie e restrittive nei confronti della Bielorussia, che hanno significativamente ampliato le sanzioni economiche introdotte dall'UE nel 2020.

In particolare, il nuovo testo del Regolamento CE n.756/2006 del 18 maggio 2006, come modificato dai recenti **Regolamenti (UE) 2022/355 e Decisione (PESC) 2022/356**, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L:2022:067:FULL&from=EN>

introduce misure restrittive raggruppabili nelle seguenti categorie:

- **Finanziamenti pubblici**: le nuove restrizioni adottate dall'Unione Europea introducono il generale divieto di fornire finanziamenti pubblici o assistenza finanziaria pubblica per gli scambi con la Bielorussia o per gli investimenti nel Paese.
- **Armamenti e beni dual-use**: sono state imposte ulteriori restrizioni sulle esportazioni di beni e tecnologie a duplice uso e di determinati beni e tecnologie avanzate in grado di contribuire allo sviluppo del settore militare, tecnologico, della difesa e della sicurezza della Bielorussia, unitamente a restrizioni sulla prestazione di servizi connessi. Secondo il regolamento (UE) 821/2021, l'autorità competente può autorizzare la vendita, la fornitura, il trasferimento o l'esportazione di beni e tecnologie a duplice uso o la prestazione della relativa assistenza tecnica o finanziaria, per un uso non militare e per utenti finali non militari, dopo aver accertato che tali beni o tecnologie o la relativa assistenza tecnica o finanziaria sono dovuti in forza di contratti conclusi prima del 3 marzo 2022 o contratti accessori necessari per l'esecuzione di tali contratti, purché l'autorizzazione sia richiesta prima del 1° maggio 2022.
- **Settore siderurgico**: le sanzioni che colpiscono il settore siderurgico prevedono il divieto di importare nell'UE prodotti di tale settore elencati nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 2022/355 o comunque acquistare o trasportare tali prodotti se originari della Bielorussia, oppure se situati nella Bielorussia. Sono vietati altresì i servizi di assistenza tecnica o intermediazione in relazione a tali prodotti. Il divieto non si applica fino al 4 giugno 2022 all'esecuzione di contratti conclusi prima del 2 marzo 2022.
- **Prodotti della gomma**: è vietato importare, trasportare, fornire, acquistare, direttamente o indirettamente, i prodotti della gomma di cui all'allegato XIII del Regolamento (UE) 2022/355, situati in Bielorussia o originari della Bielorussia. Il divieto non si applica fino

al 4 giugno 2022 per i contratti conclusi prima del 2 marzo 2022.

- Settore petrolifero: Secondo il Regolamento (UE) 2022/212 è stato introdotto ulteriore divieto di importare nell'UE, acquistare, trasportare direttamente o indirettamente, i prodotti petroliferi e gli idrocarburi gassosi, prodotti a base di cloruro di potassio ("potassa") elencati nell'allegato VII, VIII, situati in Bielorussia o originari della Bielorussia. Invece si lascia impregiudicata la libertà di transito attraverso la Bielorussia dei prodotti petroliferi e degli idrocarburi gassosi elencati nell'allegato VII, VIII originari di un paese terzo. I divieti non pregiudicano l'esecuzione di contratti conclusi anteriormente al 25 giugno 2021 e i contratti accessori necessari per l'esecuzione di tali contratti.
- Prodotti in legno: secondo il Regolamento (UE) 2022/355 è vietato importare, trasportare, fornire, acquistare, direttamente o indirettamente, i prodotti legnosi di cui all'allegato X del Regolamento predetto situati in Bielorussia o originari della Bielorussia. I divieti lasciano impregiudicata l'esecuzione, fino al 4 giugno 2022, dei contratti conclusi prima del 2 marzo 2022 o contratti accessori necessari per l'esecuzione di tali contratti.
- Prodotti di cemento: le sanzioni colpiscono i prodotti cementizi. È vietato importare, trasportare, fornire, acquistare, direttamente o indirettamente, i prodotti cementizi di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) 2022/355, situati in Bielorussia o originari della Bielorussia. I divieti lasciano impregiudicata l'esecuzione, fino al 4 giugno 2022, di contratti conclusi prima del 2 marzo 2022 o contratti accessori necessari per l'esecuzione di tali contratti.
- Macchinari: è vietato vendere, fornire, trasferire o esportare, direttamente o indirettamente, i macchinari di cui all'allegato XIV del Regolamento (UE) 2022/355, anche non originari dell'Unione, a qualsiasi persona, entità o organismo in Bielorussia o per un uso in Bielorussia. Il divieto non si applica fino al 4 giugno 2022 all'esecuzione di contratti conclusi prima del 2 marzo 2022.
- Prodotti del tabacco. La decisione (PESC) 2022/356 introduce ulteriori restrizioni relative agli scambi di prodotti utilizzati per la produzione o la fabbricazione, importazione, trasportare, acquisto, diretto o indiretto di prodotti del tabacco situati in Bielorussia.
- Sanzioni finanziarie contro banche ed istituzioni pubblici: le sanzioni europee nei confronti della Bielorussia colpiscono anche il settore finanziario. Le misure introducono divieti all'utilizzo del sistema SWIFT <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L.2022.082.01.0009.01.ENG&toc=OJ%3AL%3A2022%3A082%3ATOC>, chiariscono che le criptovalute rientrano nell'ambito dei "titoli

trasferibili" ed espandono ulteriormente le restrizioni finanziarie esistenti. In particolare, i soggetti interessati dalle sanzioni finanziarie sono: Belarusbank, Belinvestbank, Belagroprombank, Bank Dabrabyt e la Banca di Sviluppo della Repubblica di Bielorussia, nonché alle loro filiali.

Le nuove sanzioni colpiscono altresì la Banca Centrale della Bielorussia e il Governo bielorusso: in particolare, ai soggetti europei è, ad oggi, proibito acquistare valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dalla Banca Centrale della Bielorussia o dal Governo bielorusso nonché è sono state proibite le transazioni con la Banca Centrale della Bielorussia relative alla gestione di riserve o attività e alla fornitura di finanziamenti pubblici per il commercio e gli investimenti in Bielorussia. Peraltro, è stato introdotto il divieto di esportare in Bielorussia denaro contante in valuta euro, ad eccezione dei casi di uso personale e, a partire dal 12 marzo 2022, 3 banche bielorusse sono state escluse dal sistema di messaggistica finanziaria necessario allo scambio di informazioni finanziarie (SWIFT). In particolare, le banche colpite dall'esclusione dal sistema SWIFT sono le seguenti: Belagroprombank, Bank Dabrabyt e la Banca di Sviluppo della Repubblica di Bielorussia.

Introduzione del 5° pacchetto sanzionatorio contro la Bielorussia.

In base al nuovo Regolamento UE n. 2022/577 <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32022R0577>, che modifica il Regolamento UE n. 765/2006

(<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022R0577&qid=1649661636343&from=IT>)

in conformità con le sanzioni irrogate si vieta l'importazione e il transito di merci su strada dalla Repubblica di Bielorussia al territorio dell'Unione Europea.

Il divieto non si applica alle imprese di trasporto su strada che trasportano posta nell'ambito del servizio universale.

In deroga al divieto, le Autorità possono autorizzare il trasporto di merci da parte di un'impresa di trasporto su strada stabilita in Bielorussia se hanno accertato che tale trasporto è necessario per:

- a) l'acquisto, l'importazione o il trasporto nell'UE di gas naturale e petrolio, compresi i prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, nonché titanio, alluminio, rame, nichel, palladio e minerali di ferro;
- b) l'acquisto, l'importazione o il trasporto di prodotti farmaceutici, medici, agricoli e alimentari, compreso il frumento e i fertilizzanti la cui importazione, il cui acquisto e il cui trasporto sono consentiti ai sensi della presente decisione;
- c) scopi umanitari;

d) il funzionamento delle rappresentanze diplomatiche e consolari dell'UE e degli Stati membri in Russia, comprese le delegazioni, le ambasciate e le missioni, o le organizzazioni internazionali in Russia che beneficiano di immunità ai sensi del diritto internazionale.

Introduzione del 6° pacchetto sanzionatorio contro la Bielorussia

In base al nuovo Regolamento UE n. 2022/876 del 03 giugno 2022 <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022R0876&from=EN> che modifica il Regolamento UE n. 765/2006

Saranno introdotte misure restrittive che riguardano 8 imprese bielorusse:

- “Belaruskali”, “Belarusian Potash Company”, “Inter Tobacco”, “Naftan”, “Grodno Tobacco Factory Neman”, “Beltamozhservice”, “Belkommunmash”, “Belteleradio Company”.

Inoltre, dal 14 giugno la banca bielorusa “Belinvestbank” è stata disconnessa dal sistema SWIFT. In precedenza, le banche colpite dall’esclusione dal sistema SWIFT erano le seguenti: Belagroprombank, Bank Dabrabyt e la Banca di Sviluppo della Repubblica di Bielorussia. L'elenco sanzionatorio comprende anche 12 persone fisiche.

2. CONTROMISURE BIELORUSSE

Il 14 marzo, Alexander Lukashenko ha firmato il decreto n. 93 "Su misure aggiuntive per garantire il funzionamento stabile dell'economia". Il documento prevede contro-sanzioni in risposta alle restrizioni da parte di Stati esteri.

Per quanto riguarda le contromisure adottate, è prevista una reazione alle restrizioni che comportano congelamento dei progetti di investimento in Bielorussia dei paesi europei, la sospensione del loro finanziamento e divieto di effettuare pagamenti sul debito pubblico in valuta estera. Con decisione del Consiglio dei ministri, il Ministero delle Finanze, le banche agenti e altre persone giuridiche hanno ricevuto il diritto di pagare i propri debiti a questi paesi in rubli bielorussi.

Il Consiglio dei Ministri ha ricevuto il diritto di introdurre una commissione per la risoluzione anticipata dei contratti, sia di credito sia di noleggio.

Inoltre, il Consiglio dei Ministri ha ricevuto il diritto di aumentare le aliquote fiscali sui redditi delle organizzazioni straniere in relazione a possibili pagamenti di dividendi, royalties ecc.

Il 7 aprile 2022 il Presidente della Repubblica di Bielorussia ha firmato il decreto n. 137 "Sui documenti esecutivi", che prevede la sospensione dell'esecuzione dei titoli esecutivi a favore dei residenti di stati "ostili".

Significa che:

-i procedimenti esecutivi a favore dei residenti di questi stati saranno sospesi (le azioni esecutive su di essi non verranno eseguite);

-le banche bielorusse rifiuteranno di accettare richieste di pagamento senza l'accettazione del pagatore.

Il Decreto non vieta né limita la possibilità di adempimento volontario degli obblighi dei residenti della Repubblica di Bielorussia ai non residenti (compresi quelli provenienti da "stati ostili").

In risposta all'introduzione da parte dell'Unione Europea del divieto per le imprese di trasporto su strada stabilite in Bielorussia di trasportare merci su strada nel territorio dell'Unione (REGOLAMENTO UE 2022/577 dell'8 aprile 2022) – dal 16 aprile 2022 le autorità bielorusse hanno introdotto un divieto di circolazione per i mezzi di trasporto merci (autocarri e motrici) immatricolati nell'Unione Europea attraverso il confine doganale dell'Unione Economica Eurasiatica verso la Bielorussia.

È consentito l'ingresso solo attraverso alcuni posti di blocco appositamente individuati e solo per lo svolgimento di operazioni di movimentazione merci e riaggancio di mezzi. Secondo la delibera n. 276 del governo bielorusso l'elenco dei luoghi appositamente individuati è stato

integrato con l'indicazione di specifici distributori di benzina dove è possibile fare rifornimento di carburante per i veicoli immatricolati nell'UE.

Secondo la nuova risoluzione del Consiglio dei Ministri n. 604 <https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200604&p1=1&p5=0>, che modifica il decreto del 22 aprile 2022 n. 247, entrano senza restrizioni - oltre ai mezzi di trasporto immatricolati nell'UE che trasportano spedizioni postali e animali vivi - anche quelli che trasportano carichi umanitari, nonché carichi che richiedono condizioni speciali di trasporto: medicinali finiti (anche sfusi), dispositivi medici e loro ricambi, materie prime e materiali per la produzione di medicinali e dispositivi medici, sangue, organi e tessuti umani, uova da cova, medicinali veterinari e materie prime per la loro produzione, sangue umano, nonché prodotti radioisotopi e imballaggi riutilizzabili per il loro trasporto. Inoltre, i veicoli vuoti che rientrano nell'Unione Europea dopo il completamento del trasporto merci possono essere trasportati attraverso il territorio della Bielorussia solo se sono entrati nel territorio dell'EAEU attraverso i posti di blocco stradali bielorusi.

Dal 10 ottobre i vettori stradali registrati nell'Unione Europea potranno ricevere permessi per il trasporto internazionale di merci attraverso il territorio della Bielorussia <https://www.mintrans.gov.by/ru/news-ru/view/s-10-oktjabrja-perevozchiki-es-mogut-oformit-razreshenie-na-perevozku-gruzov-po-territorii-belarusi-4378-2022/>. I vettori stradali europei che intendono ricevere tali permessi devono attenersi alle disposizioni del decreto governativo 22 aprile 2022 n. 247 "Sulla circolazione dei veicoli". <https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200247&p1=1>

Il 22 aprile 2022 la Bielorussia ha introdotto il divieto di marcatura delle bevande alcoliche importate nel paese sul territorio di paesi ostili. Tali bevande alcoliche possono essere contrassegnate con accise bielorusse solo nei depositi di custodia temporanea o nei depositi doganali, il cui elenco è determinato dal Comitato Doganale o sul territorio degli stati che non applicano misure ostili al paese.

In precedenza, nel dicembre del 2021, la Bielorussia con il decreto n. 700 <https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22100700&p1=1&p5=0> aveva già introdotto misure per rispondere alle sanzioni europee. Dal 1° gennaio 2022, e' entrato inoltre in vigore il divieto di importazione per una serie di prodotti alimentari provenienti dai paesi ritenuti "ostili" contro la Bielorussia.

Il Governo bielorusso:

- Con Decreto n.245 (<https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200245&p1=1&p5=0>)
- Con la Delibera del Consiglio dei Ministri n. 412 del 27 giugno 2022 (<https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200412&p1=1&p5=0>)

- Con la Delibera del Consiglio dei Ministri n. 562 del 30 agosto 2022
<https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200562&p1=1&p5=0>

ha rimosso il divieto di importazione per alcune tipologie di ortaggi, verdure e frutta.

Secondo l'ultimo aggiornamento a partire dal 12 settembre 2022, sono pertanto di nuovo consentite le importazioni dei seguenti prodotti (tra parentesi il codice doganale):

patate per semina	(0701 10 000 0)
cipolle	0703 10 110 0)
lattughe fresche o refrigerate	(0705 11 000 0, 0705 19 000 0)
sedani-rapa e simili radici	(0706 90 100 0)
melanzane	(0709 30 000 0)
pimenti del genere capsicum	(0709 60 100 1)
zucche e zucchine	(0709 93 100 0)
ortaggi o legumi	(0712 90 110 0, 0713 90 000 1)
piselli	(0713 10 100 0, 0713 60 000 1)
fagioli	0713 33 100 0, 0713 34 000 1, 0713 35 000 1, 0713 39 000 1)
fave	(0713 50 000 0)
ortaggi non nominati altrove, freschi o refrigerati	(0709 99 100 0)
cavolo di Pechino	(0704 90 800 0)
sedano	(0709 40 000 0)
clementine	(0805 22 000 0)
mele fresche	(0808 10 800 2, 0808 10 800 3)
pere fresche	(0808 30 900 0)
albicocche fresche	(0809 10 000 0)
ciliege acide fresche	(0809 21 000 0)
ciliege fresche, escl. acide	(0809 29 000 0)
pesche fresche, incl. pesche noci	(0809 30 100 0, 0809 30 900 0)
prugne fresche	0809 40 050 0)
kiwi freschi	(0810 50 000 0)

cachi freschi	(0810 70 000)
pesche e albicocche refrigerate	(0811 90 950 0)

L'embargo alimentare sulle merci provenienti dai paesi occidentali resta in vigore fino al 31 dicembre 2022.

In precedenza, nell'aprile 2021, il governo bielorusso con la risoluzione n. 240 aveva stabilito un elenco di merci vietate all'importazione e alla vendita sul territorio della Bielorussia. L'elenco delle merci vietate comprende i prodotti dei gruppi di società Liqui Moly, Skoda Auto e Beiersdorf (marchi Nivea, Eucerin, La Prairie, Labello, Hansaplast, Florena, 8x4, Skin Stories, Gammon, Tesa, Chaul, Coppertone, Hidrofugal, Stop the water while using me). A novembre 2022 il decreto del governo n. 744 ha nuovamente prorogato il divieto fino al 4 maggio 2023.

Il Consiglio dei Ministri ha adottato la decisione di elaborare un progetto che preveda la legalizzazione delle "importazioni parallele" di beni, nonché la possibilità di utilizzare software e altri oggetti in ambito digitale senza il permesso dei titolari dei diritti d'autore.

Nel giugno 2022 la Bielorussia ha formalizzato una richiesta ufficiale per essere ammessa all'Organizzazione di Shanghai per la Cooperazione (SCO). Al momento la Bielorussia funge da osservatore in questa organizzazione.

A causa dei problemi con l'esportazione di potassio bielorusso sullo sfondo delle sanzioni imposte dall'UE, il governo bielorusso continua a cercare di semplificare la fornitura di potassio agli acquirenti stranieri. A giugno 2022 è stato adottato il decreto n. 203 "Sulla vendita dei concimi potassici". Il Decreto n. 203 espande la lista delle valute con cui può essere pagato il dazio doganale all'esportazione sui fertilizzanti di potassio, tra le valute: rubli russi, yuan cinesi, dollari USA ed euro.

Il 5 luglio è stato pubblicato il decreto del Consiglio dei ministri n. 436 "Sulla lista delle persone" (<https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200436&p1=1&p5=0>) che vieta agli azionisti stranieri di imprese bielorusse provenienti da paesi "ostili" di alienare le loro azioni nel capitale autorizzato delle entità giuridiche bielorusse. In generale, l'elenco comprende 195 società giuridiche, tra le quali vi sono 10 società con capitale italiano: Ergon Est, BY MDR Service, IFT – Industrial Force Trade, MY KEM CO BY, Relouis Bel, Bielita, Promtehmontazh, Seismotekhnika, Mattioli. Con la Delibera del Presidente della Repubblica di Bielorussia nr 386 del 31 ottobre 2022 (<https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=P32200386&p1=1&p5=0>) vengono introdotti emendamenti alla precedente Delibera nr 93 del 14 marzo 2022 ponendo di fatti

divieto alla riorganizzazione delle persone giuridiche e all'uscita da tali persone giuridiche, nelle quali partecipa un socio proveniente da un "Paese ostile".

E' vietata anche la registrazione statale della persona giuridica creata a seguito di tale riorganizzazione. L'elenco di tali persone giuridiche viene definito dal Governo con apposite ordinanze.

Il 23 settembre e' entrato in vigore il Decreto n. 630 del 20.09.22 <https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200630&p1=1&p5=0> che stabilisce il divieto di esportazione dalla Bielorussia di 254 beni industriali. Tale divieto temporaneo resterà in vigore per 6 mesi.

Il governo della Bielorussia con il decreto n. 636 del 23.09.22 <https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200636&p1=1&p5=0> a partire dal 24 settembre ha vietato l'esportazione di grano dal Paese. L'elenco delle merci soggette al divieto di esportazione comprende grano, orzo, avena, mais, grano saraceno e altri cereali, per un totale di 19 articoli. Il divieto resterà in vigore per sei mesi.

Il governo bielorusso ha adottato due risoluzioni che hanno posto fine a due accordi.

- 1) Il decreto n. 661 del 4 ottobre <https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200661&p1=1&p5=0> ha posto fine all'accordo tra il governo bielorusso e la Commissione Europea. Tale accordo prevedeva il finanziamento del progetto di assistenza tecnica internazionale "EU4MOBILITY".
- 2) Il decreto del governo - n. 663 del 4 ottobre <https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200663&p1=1&p5=0> ha interrotto la "Convenzione di finanziamento" firmata il 29 dicembre 2020. Il decreto non spiega che tipo di accordo è, cosa prevede e con chi è stato concluso.

Con la decisione del Governo del 25.10.2022, la Repubblica di Bielorussia pone fine a due accordi con le strutture dell'UE sul finanziamento dell'imprenditorialità. Si tratta di accordi di finanziamento firmati a Minsk il 5 aprile 2018 e il 6 luglio 2020.

3. CONSEGUENZE ECONOMICHE

Secondo gli esperti le sanzioni introdotte sono le più gravi nella storia della Bielorussia. Infatti, bloccano la maggior parte delle sue esportazioni verso l'Unione Europea. In totale, secondo le stime dell'UE, le sanzioni estese riguarderanno oltre il 70% delle esportazioni bielorusse, il cui il volume totale nel 2021 è stato di 6 miliardi di euro.

A differenza dei precedenti pacchetti, le attuali misure restrittive saranno significativamente più incisive rispetto a quelle del 2020, pertanto secondo le previsioni preliminari la perdita del PIL in termini annuali potrà ammontare dal 6% al 10%.

Secondo le previsioni dell'Agenzia **S&P** nel 2022 il PIL della Bielorussia si ridurrà del 15%. Nel 2023 il calo sarà del 5%.

Secondo gli analisti del centro bielorusso per le ricerche economiche **BEROC** la flessione del PIL, nella prima metà del 2022, potrà oscillare tra il -4,1 e il -4,6%. L'inflazione prevista entro la fine dell'anno sarà tra il 17 e il 21%.

La **Banca Mondiale** stima che nel 2022 l'economia bielorusca perderà il 6,2%, nel 2023 potrebbe mostrare un calo del 2,3% e nel 2024 aumentare del 2,5%. Allo stesso tempo, l'inflazione per il 2022 è stimata al 18,7%, ovvero il doppio rispetto all'anno precedente.

Macro indicatori di prospettiva

	2020	2021	2022s*	2023 p*	2024 p*
PIL, %	-0,9	2,3	-6,2	-2,3	2,5
Export dalla Bielorussia, %	-3,2	9,5	-11,8	2,1	6,2
Import in Bielorussia, %	-7,9	-5,8	-13,7	3,5	8,0
Inflazione, %	7,4	10,0	18,7	11,9	7,2
Investimenti Esteri % del PIL	2,1	1,7	3,3	2,2	2,3

*P- previsioni

*S- stima

Fonte: Banca Mondiale - Elaborazione ICE Mosca – dicembre 2022

Gli analisti della **Banca Euroasiatica di Sviluppo** stimano che la spinta inflattiva potrebbe portare il relativo tasso al 18% a fine anno e al 17,5 % nel mese di settembre. Nel 2023 è previsto che l'inflazione scenderà all'8% e nel 2024 al 6,8%. Gli Analisti della EDB hanno rivisto la previsione per il calo del PIL. Nell'ultima revisione economica gli analisti della banca prevedono che l'economia bielorusa perderà il 4,6% del PIL quest'anno, in precedenza la stima era del 6%. Nel 2023 il PIL crescerà dello 0,3% e nel 2024 +0,5%.

La **Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo** (BERS) stima che il PIL della Bielorussia nel 2022 potrebbe diminuire del 3%.

L'Agenzia di Rating **Fitch** prevede un calo dell'economia bielorusa del 5% nel 2022 e dell'1,2% nel 2023.

Secondo gli analisti del gruppo bancario **Raiffeisenbank International**, nel 2022, l'economia della Bielorussia avrà un calo del 4%, nel 2023 la recessione sarà sostituita dalla stagnazione e nel 2024 crescerà dell'1%. Lo scenario pessimistico presuppone un calo del PIL della Bielorussia del 6,9% nel 2022, del 4,4% nel 2023 e dello 0,5% nel 2024. Lo scenario ottimistico: un calo del 2,6% nel 2022, un aumento del 2,1% nel 2023 e dell'1,7% nel 2024.

Gli analisti delle **Nazioni Unite** prevedono che il PIL bielorusso diminuirà di circa il 4% nel 2022 a causa della perdita dei proventi delle esportazioni, delle sanzioni e dell'interruzione delle catene di approvvigionamento. Nel 2023, gli analisti prevedono che la crescita dell'economia bielorusa non supererà l'1%.

Secondo gli analisti del **FMI**, il PIL della Bielorussia nel 2022 diminuirà del 7% e nel 2023 crescerà dello 0,2%. L'inflazione è prevista entro la fine dell'anno al livello del 16,5%, nel 2023 - 13,1%.

Dinamica e previsione dell'indice dei prezzi al consumo

Subject Descriptor	Units	Scale	Country/Series-specific Notes	2020	2021	2022	2023
Inflation, average consumer prices	Index		i	869.354	951.531	1.108.608	1.254.100
Inflation, average consumer prices	Percent change		i	5.536	9.453	16.508	13.124
Inflation, end of period consumer prices	Percent change		i	7.336	9.975	18.927	12.407

Fonte: FMI- Elaborazione ICE Mosca – dicembre 2022

Il Presidente della Bielorussia Aleksandr Lukashenko ha introdotto un divieto sull'aumento dei prezzi di per tutti i beni, alimentari, non alimentari e servizi a partire dal 6° ottobre 2022. Per l'anno 2022 il governo prevede di avere il tasso di inflazione di circa 19%, Secondo gli obiettivi del Governo bielorusso, nel 2023 l'inflazione non dovrebbe superare il 7-8%. La crescita del PIL è prevista del 3,8% rispetto al 2022.

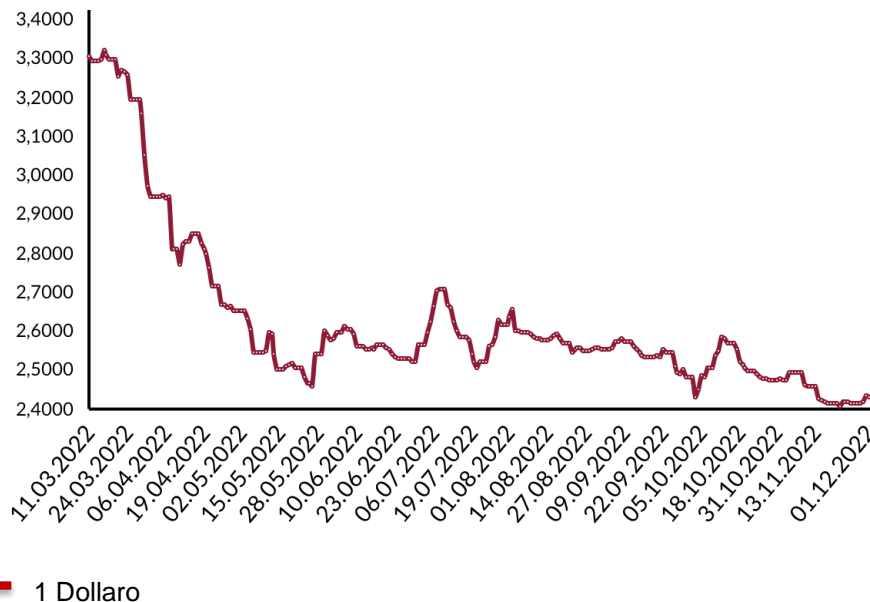
L'inizio della guerra in Ucraina ha provocato il panico nel mercato dei cambi in Bielorussia e un aumento del tasso di cambio del dollaro in 3 settimane del 30% rispetto all'inizio del 2022.

Col passare dei mesi, la crescita del cambio con l'euro si è invertita, scendendo dai 3,6 BYN contro 1€ (l'11 marzo 2022) a 2,5 BYN (il 01 dicembre 2022). Anche il dollaro ha seguito questa tendenza: da 3,3 BYN dell'11 marzo a 2,4 BYN del 01 dicembre 2022.

Cambio al 01 dicembre 2022: 1 USD = 2,41 BYN; 1 EURO = 2,50 rubli bielorusi (BYN)

Secondo le stime degli esperti della Banca Euroasiatica di Sviluppo (EDB), il cambio con il dollaro USA potrebbe raggiungere i 2,78 BYN verso la fine dell'anno. Nel 2023, 1 dollaro potrebbe ammontare a 3,15 BYN, nel 2024 a 3,42 BYN. La dinamica del tasso di cambio del rublo bielorusso dipenderà fortemente dalla variazione del tasso di cambio del rublo russo rispetto alle valute estere.

Variatione del tasso di cambio USD/BYN



Fonte: Benefit- Elaborazione ICE Mosca – dicembre 2022

Gli effetti economici della crisi si riverberano in modo significativo sulla piattaforma economica bielorusa, nonché sul commercio internazionale. I settori chiave dell'economia sono i primi ad essere stati destabilizzati.

Industria automobilistica

Le sanzioni daranno un duro colpo ai produttori di auto veicoli come MAZ, MTZ, BelAZ, MZKT in quanto non sarà possibile importare componenti auto dai Paesi UE. Il processo di sostituzione delle importazioni è possibile, ma si stimano circa 3-5 anni. A settembre il calo del mercato delle auto nuove ha superato il 90% rispetto al settembre dell'anno precedente.

Settore IT

Tra le industrie importanti che subiranno perdite c'è l'IT. Questa è una parte significativa dell'economia bielorusa, che rappresentava il 7,5% del PIL nel 2021. Il divieto tecnologico porterà al fatto che molti servizi esteri e servizi API (application programming interface) saranno sospesi per la Bielorussia. Le restrizioni influenzeranno anche l'hardware, ma in misura molto minore. Secondo il report della World Intellectual Property Organization (WIPO) nel 2022 la Bielorussia è scesa dal 62° al 77° posizione nel "Global Innovation Index".

Medicina

Si prevede che le sanzioni colpiranno tutti i settori della medicina. Nello specifico si segnala che nell'ambito della Odontoiatria il 90% di protesi, perni, frese, medicinali viene importato; relativamente ai laboratori analitici: tutti i reagenti, i materiali di consumo e gli accessori per qualsiasi attrezzatura di laboratorio vengono importati; infine per gli enzimi, questi ultimi vengono in gran parte importati rendendo difficilmente possibile la produzione di prodotti farmaceutici, latte e formaggi.

Settore petrolchimico

L'utilizzo di **catalizzatori** risulta essenziale per l'industria petrolifera, ciò consente la produzione di benzine ad alto numero di ottani (92,95). Tutti i catalizzatori presso le raffinerie bielorusse sono importati. Inoltre, sempre nell'ambito delle attrezzature Oil&Gas, è indispensabile la manutenzione ciclica delle apparecchiature per il cracking catalitico, l'idrotattamento e l'alchilazione per i quali sono utilizzati sensori, elettronica e componenti importati dall'estero.

Agricoltura

I fertilizzanti sono prodotti in Bielorussia, ma erbicidi e altre sostanze chimiche vengono importati dall'estero, nello specifico molti semi e ibridi provengono dall'UE.

Lavorazione del legno

Macchine e attrezzature straniere sono utilizzate nella lavorazione del legno nell'intera catena di produzione del legname.

Molti impianti sono progettati e funzionano con apparecchiature importate dai paesi UE. Pertanto, la fornitura di pezzi di ricambio, il servizio di riparazione e manutenzione sarà difficile da assicurare

Microelettronica

Il 90% dei microcontrollori e dei chip nel mondo sono prodotti sulle apparecchiature dell'azienda europea ASML. Ci sarà il divieto di esportazione di qualsiasi chip di silicio. Inoltre i marchi noti come STM, Nordic Semiconductors, NXP, Texas instruments saranno banditi dalle consegne in Bielorussia. L'assenza di microcontrollori colpirà l'industria automobilistica.

Lavorazione del legno

Macchine e attrezzature straniere sono utilizzate nella lavorazione del legno nell'intera catena di produzione del legname.

Molti impianti sono progettati e funzionano con apparecchiature importate dai paesi UE. Pertanto, la fornitura di pezzi di ricambio, il servizio di riparazione e manutenzione sarà difficile da assicurare.

Trasporto e logistica

L'esportazione di servizi di trasporto della Bielorussia nel 2021 ha raggiunto il record di 4,3 miliardi di dollari. La quota del trasporto internazionale sul volume totale del fatturato merci era di circa il 76%. Circa 6 mila vettori sono registrati in Bielorussia e la maggior parte di loro lavoravano con l'Europa. L'economia bielorusca pertanto subirà notevoli danni in questo settore. Inoltre, queste conseguenze riguarderanno non solo vettori e logistici, ma anche rappresentanti di altri settori legati alla fornitura di merci.



ITALIAN TRADE AGENCY

Le conseguenze economiche della crisi si ripercuotono anche sui costi di trasporto e logistica, le cui tariffe andranno ad impattare negativamente sui flussi commerciali. Nei primi 10 mesi del 2022 il fatturato del trasporto è calato del 25,3% rispetto allo stesso periodo del 2021 dopo il calo del 25,3% registrato a settembre del 2022.

Le misure restrittive sullo spazio aereo, l'incertezza degli appaltatori e le preoccupazioni per la sicurezza danneggeranno tutte le rotte commerciali che attraversano la Bielorussia.

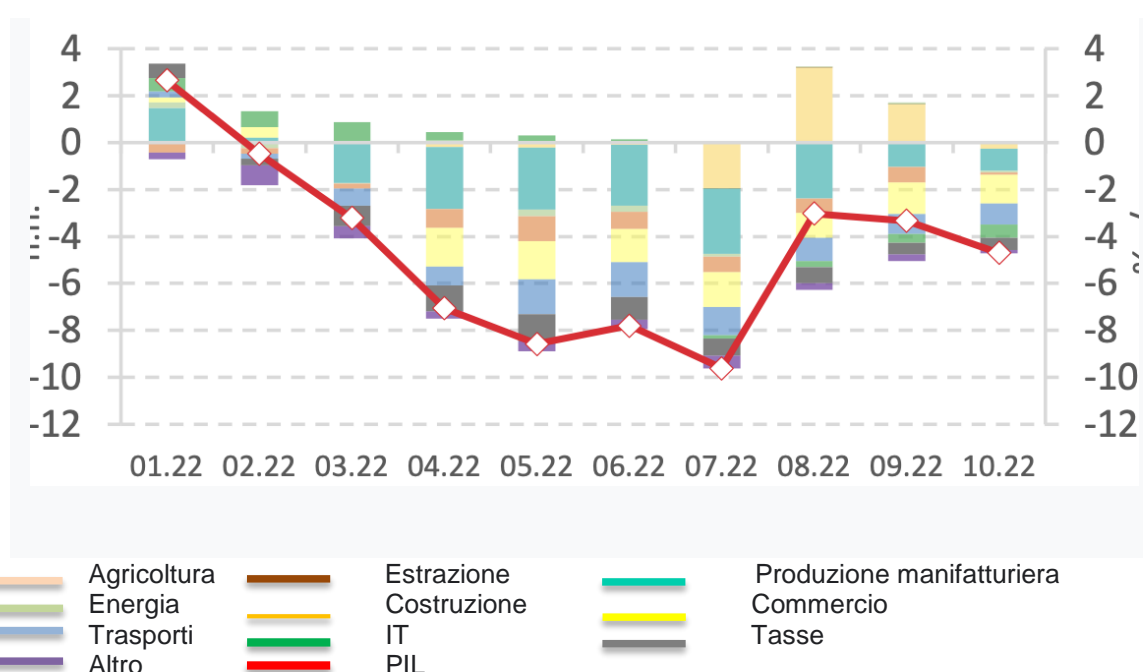
4. FONDAMENTALI MACROECONOMICI

PIL

Nel periodo gennaio-ottobre 2022, il PIL ha avuto una contrazione del 4,7%, dopo il solito calo del 4,7% registrato nel periodo gennaio-settembre.

Quest'anno la Bielorussia ha forti aspettative sull'agricoltura e in particolare la raccolta del grano. La produzione agricola nel gennaio-ottobre è cresciuta del 3,5% rispetto al 2021.

Struttura della crescita del PIL in Bielorussia



Fonte: BEROC- Elaborazione ICE Mosca – dicembre 2022

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Nei primi 10 mesi del 2022, secondo i dati del Comitato Nazionale di Statistica Belstat, la produzione industriale bielorussa ha registrato un calo del 5,9% rispetto allo stesso periodo del 2021. La dinamica negativa si riflette anche in alcuni settori quali: industria manifatturiera (-6,8%), trattamento e smaltimento dei rifiuti, attività per l'eliminazione dell'inquinamento (-2,2%), fornitura di energia elettrica, gas, vapore, acqua calda e aria condizionata (-1,6%). Cresciuto, invece, il settore industria mineraria, con un +2,3%, dopo la stessa crescita nei 9 mesi del 2,3%.

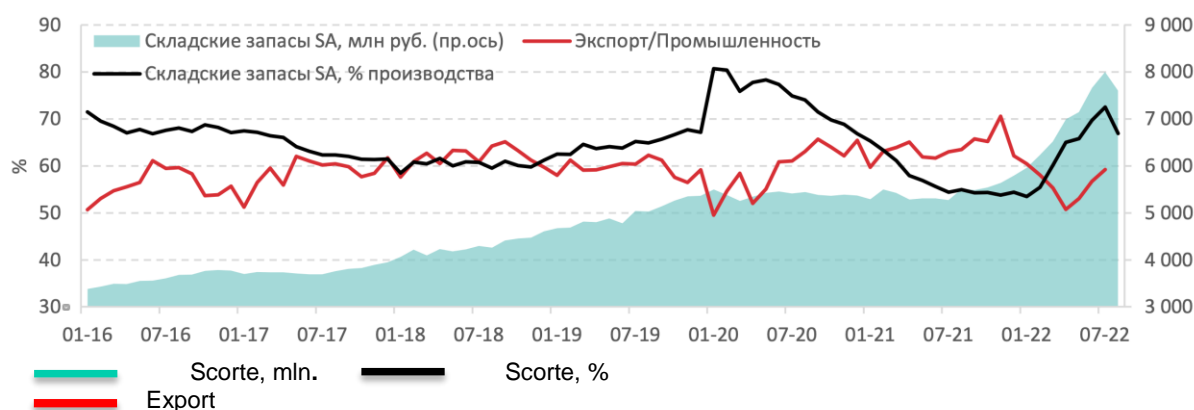
Oltre alla produzione industriale, altri settori chiave dell'economia hanno avuto performance negative nei primi 10 mesi: commercio all'ingrosso (-17,4%), commercio al dettaglio (-3,1%) e trasporti di merci (circa -25,3%). Settori colpiti dalle sanzioni e dai loro effetti secondari negativi sull'attività di investimento.

Il valore aggiunto del settore IT è in calo per il 4° mese consecutivo. A luglio, ha contribuito alla riduzione del PIL dello 0,5%, ad agosto dello 0,2%, a settembre dello 0,4%, a ottobre di ≈0,5%. Il valore aggiunto lordo del IT è diminuito di ≈8% a/a a ottobre. Se la dinamica negativa continua, la crescita del settore IT nel suo complesso entro la fine dell'anno sarà di circa 1% (il tasso medio di crescita annuo nel 2016-2021 era di oltre il 9%).

La perdita di questo contributo comporterà, molto probabilmente, una diminuzione dei già bassi tassi di crescita potenziale dell'economia bielorusa.

In risposta alla complicazione delle forniture per l'esportazione, le imprese bielorusse hanno iniziato ad aumentare le scorte. Al 1° settembre le scorte industriali mostravano un aumento del 37,3% rispetto all'anno precedente.

Dinamica delle scorte nell'industria e nell'esportazione di merci nel 2016-2022



Fonte: BEROC- Elaborazione ICE Mosca – dicembre 2022

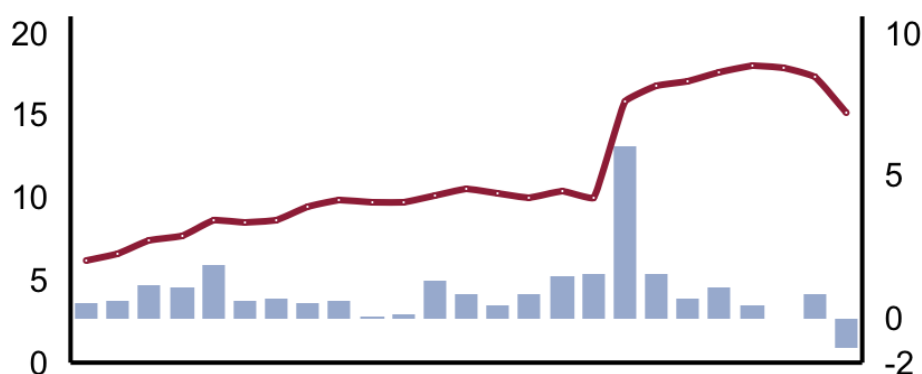
TASSO DI INFLAZIONE

Dalla fine di febbraio a settembre l'inflazione in Bielorussia è aumentata in misura significativa. Secondo la Banca Nazionale della Bielorussia, l'indice dei prezzi al consumo di beni e servizi nell'ottobre 2022 ha registrato una deflazione dell'1% rispetto a settembre

2022. L'inflazione annuale in Bielorussia ad ottobre 2022 è stata del 15,2%. A settembre, l'aumento annuale dei prezzi al consumo in Bielorussia era del 17,4%. Il rallentamento dei processi inflazionistici è dovuto all'introduzione nell'ottobre 2022 di un nuovo sistema di regolazione dei prezzi. Una regolamentazione dei prezzi più rigorosa potrebbe portare a un temporaneo rallentamento dell'inflazione al 14-16% su base annua entro la fine del 2022. Allo stesso tempo aumentano i rischi di una riduzione dell'assortimento, del deterioramento delle proprietà di beni e servizi e di un'accelerazione della crescita dei prezzi dopo l'allentamento della regolamentazione.

La Banca Euroasiatica di Sviluppo ha fatto notare che la deflazione in Bielorussia in ottobre è associata ad una maggiore regolamentazione dei prezzi, ma in futuro potrebbe sopravvenire un aumento dei prezzi differito.

Indice dei prezzi al consumo, %



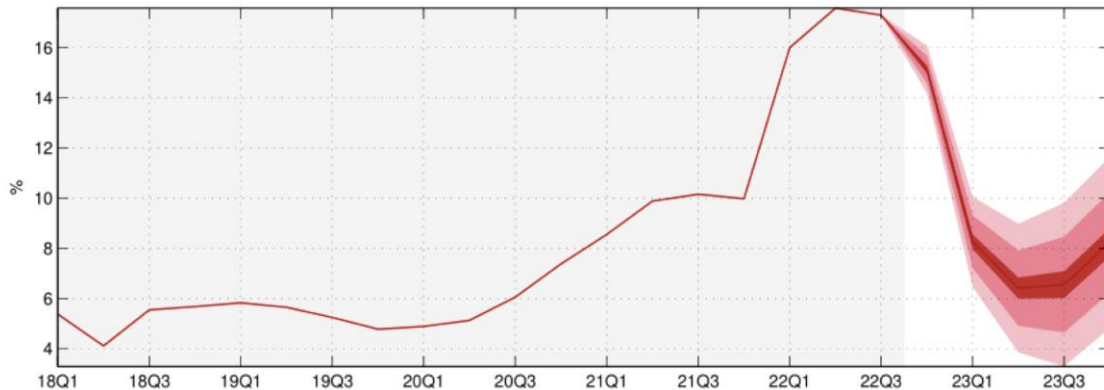
Ott.20 Dic.20 Feb.21 Apr.21 Giu.21 Ott.21 Dic.21 Feb.22 Apr.22 Giu.22 Ago.22 Ott.22

Fonte: Banca Nazionale - Elaborazione ICE Mosca – dicembre 2022

Gli elevati tassi di crescita dei prezzi nei mesi precedenti in Bielorussia sono dovuti all'impatto negativo del peggioramento delle condizioni economiche esterne: il rafforzamento della politica sanzionatoria, l'accelerazione dei prezzi mondiali delle materie prime, compreso il petrolio, l'accelerazione dei processi inflazionistici in Russia, interruzioni delle catene logistiche, nonché dalla diminuzione dell'offerta di beni (materie prime) importati dall'Ucraina.

Gli analisti dell'agenzia per le ricerche economiche BEROC stimano che dato il probabile proseguimento dell'allentamento monetario, l'inflazione nel 2023 potrebbe rimanere elevata.

Dinamica e previsione dell'inflazione in Bielorussia, % a/a



Fonte: BEROC- Elaborazione ICE Mosca – dicembre 2022

RISERVE VALUTARIE

A gennaio 2022 le riserve valutarie ammontavano a circa 8,4 miliardi di dollari.

Secondo i dati della Banca Nazionale della Bielorussia, al 1° novembre 2022, le riserve valutarie del Paese ammontavano a 7,589 mld USD. A ottobre 2022, le riserve valutarie sono cresciute di \$ 86,5 milioni (+1,5%), dopo un aumento a settembre di \$ 39,2 milioni (+0,5%). Secondo la politica monetaria del governo bielorusso, entro la fine del 2023, le riserve valutarie della Bielorussia dovrebbero ammontare ad almeno 6 miliardi di dollari, ovvero 1 miliardo di dollari in meno rispetto al 2022.

MERCATO DEL LAVORO

Secondo le stime del Comitato Nazionale di Statistica, nel terzo trimestre del 2022, il tasso di disoccupazione è stato del 3,4% (-0,3%) rispetto al 3° trimestre del 2021 della forza lavoro. Il tasso di occupazione è stato del 68,5% (+0,3%) rispetto al 3° trimestre del 2021. Nel terzo trimestre il numero di persone disoccupate è stato di 170,8 mila persone e il numero di persone occupate è stato di 4,907 mila.

INVESTIMENTI ESTERI DIRETTI BIELORUSSIA-MONDO E BIELORUSSIA-ITALIA

Secondo i dati pubblicati dal Comitato Nazionale di Statistica, nel 2021 gli investimenti esteri

nel settore reale dell'economia della Repubblica di Bielorussia sono ammontati a \$ 8,7 miliardi, di cui \$ 6,6 miliardi (75,4%) sono stati investimenti diretti esteri. Gli investitori chiave nelle organizzazioni del Paese sono state entità commerciali.

Nel gennaio-settembre 2022 il volume degli investimenti esteri è stato di 5,3 miliardi di dollari, mentre l'afflusso di investimenti esteri diretti è stato di 4,6 miliardi di dollari, ovvero l'87,4% di tutti gli investimenti esteri in entrata nel gennaio-settembre del 2022. I principali investitori in Bielorussia nella prima metà dell'anno erano entità commerciali della Federazione Russa (50,4% di tutti gli investimenti ricevuti), Cipro (17,7%), Paesi Bassi (5,2%) e Ucraina (4%).

Gli investimenti italiani in Bielorussia sono stati, nel 2018, \$23,283 mln (di cui IDE \$23,072 mln); nel 2019 \$24, 461 mln (di cui IDE \$4,272 mln), nel 2020 \$37,174 mln, (di cui IDE \$37,023 mln), nei primi nove mesi del 2021 \$17, 564 mln (di cui IDE 17,564 mln), nel 2021 \$20,865 mln (di cui IDE \$20,865), nel primo semestre 2022 - \$9,045 mln (di cui IDE \$9,045 mln).

5. COMMERCIO ESTERO DELLA BIELORUSSIA

Secondo i dati del Comitato Nazionale di Statistica, il fatturato del commercio estero delle merci è diminuito nel **gennaio-settembre 2022** del -6,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ammontando a 54 mld di dollari. Le esportazioni sono calate del -3,3%, con circa 27,3 miliardi di dollari. Il calo delle esportazioni di settembre è il 7° consecutivo nel 2022. Tuttavia, il calo delle esportazioni è stato il più basso del periodo, che riflette una ripresa dei flussi di beni nonostante le sanzioni. Le importazioni sono calate del -10,1%, con circa 26,7 miliardi di dollari. Il saldo del commercio estero è positivo e ammonta a 574 mln di dollari.

I pacchetti di sanzioni dell'UE di marzo sono entrati in vigore solo a giugno. Durante il periodo di transizione (marzo-giugno), l'Unione Europea ha consentito alle aziende europee di adempiere ai contratti precedentemente conclusi.

Secondo i dati **del Comitato Nazionale di Statistica**, nel periodo **gennaio-giugno 2022**, le esportazioni di merci dalla Bielorussia all'UE sono state pari a 3.149 miliardi di dollari (-30%) rispetto a **gennaio-giugno 2021**, le importazioni sono ammontate a 2.129 miliardi di dollari (-32,1%) a/a. Negli scambi totali con europea si è formato un saldo positivo di 1.020 miliardi di dollari (-25%) rispetto al 1° semestre del 2021.

6. ANALISI IMPATTO RELAZIONI COMMERCIALI BILATERALI

INTERSCAMBIO BIELORUSSIA-ITALIA

Secondo dati ISTAT-TDM, le relazioni commerciali tra Italia e Bielorussia nel 2021 hanno registrato un volume di 506,2 mln di euro (+24,4%), con un aumento sia delle esportazioni italiane verso la Bielorussia (404 mln di euro, +18%), sia delle esportazioni bielorusse in Italia (102,2 mln, +58,9%).

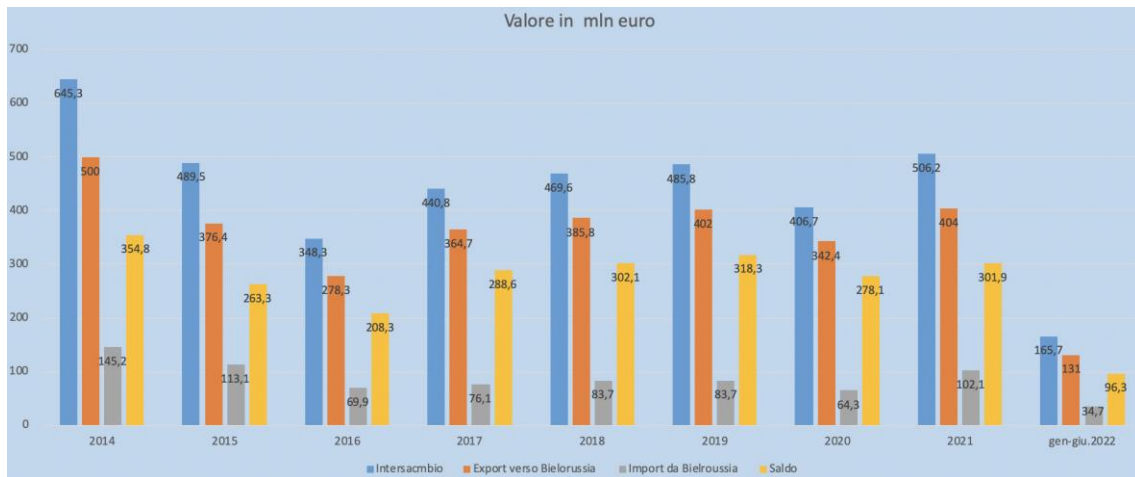
Nel periodo gennaio-agosto 2022, gli scambi bilaterali hanno raggiunto il valore di 208,6 mln di euro con un calo del 32,3% rispetto all'interscambio dei primi 8 mesi del 2021. L'export verso la Bielorussia ammonta a 170,6 mln di euro, con un calo del 32,1%, mentre l'import dalla Bielorussia ha raggiunto i 38 mln di euro, con un calo del 33,5% rispetto allo stesso periodo del 2021.

La Bielorussia, con un aumento delle esportazioni verso Italia del 58,9%, si è attestata, sempre nel 2021, alla 101° posizione tra i fornitori dell'Italia. Nel mese di **agosto 2022** la tendenza incrementale si è invertita. A luglio la Bielorussia si attesta al 124° posto tra i fornitori dell'Italia. L'import italiano dalla Bielorussia ha raggiunto i 38 mln di euro, con un calo del 33,5% rispetto allo stesso periodo del 2021. Il calo ha riguardato soprattutto legno, carbone di legno (-52,4%), ghisa, ferro e acciaio (-70,3%), gomma e prodotti in gomma (-84,5%), reattori nucleari, caldaie, macchine e congegni meccanici (-74,9%), giocattoli, giochi (-85,3%), mobili (-45,7%), orologeria (-94,2%), lana, filati e tessuti (-78,9%), semi e frutti oleosi (-79,2%). Si registra, invece, una crescita per: alluminio e lavori di alluminio (+1261%), ortaggi e legumi (+39%), frutta (+290%), tessuti impregnati (+137%), prodotti dell'editoria (+3787%), carta e cartone (+1535%), abbigliamento e accessori (+126%), paste di legno o di altre materie fibrose (+202%), bevande, liquidi alcolici (+2559%).

FOCUS EXPORT ITALIA VERSO BIELORUSSIA

Secondo dati ISTAT-TDM, le relazioni commerciali tra Italia e Bielorussia nel 2021 hanno registrato un volume di 506,2 mln di euro (+24,4%), con un aumento sia delle esportazioni italiane verso la Bielorussia (404 mln di euro, +18%), sia delle esportazioni bielorusse in Italia (102,2 mln, +58,9%).

ANDAMENTO INTERSCAMBIO ITALIA-BIELORUSSIA 2014-2021/Gennaio-Giugno 2022

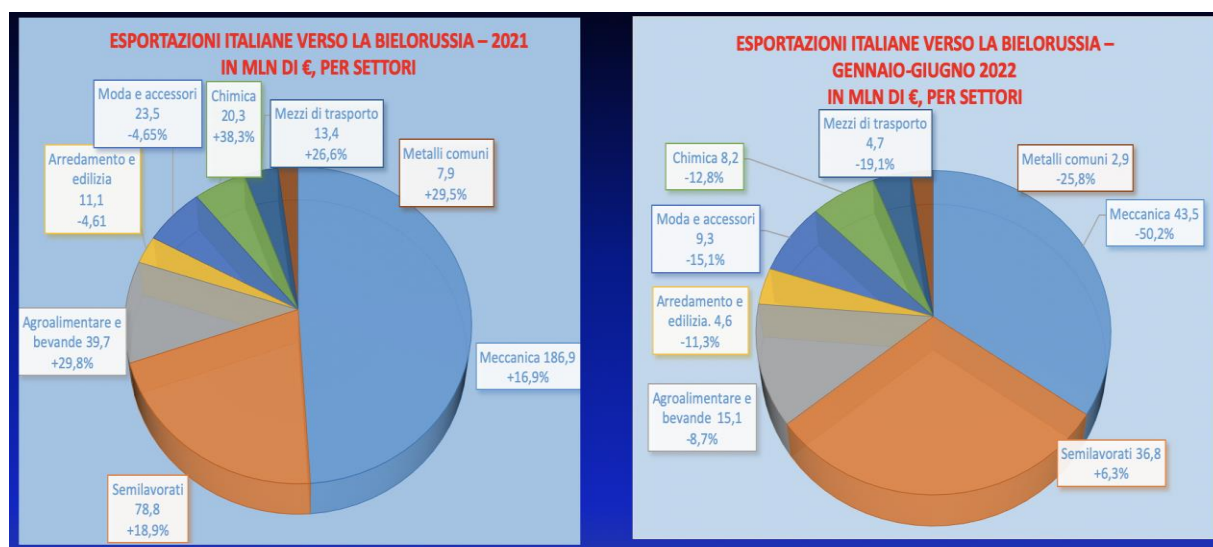


Fonte: ISTAT-TDM- Elaborazione ICE Mosca – dicembre 2022

Ad agosto 2022, gli scambi bilaterali hanno raggiunto il valore di 208,6 mln di euro, con un calo del 32,3% rispetto all'interscambio dell'agosto 2021. L'export verso la Bielorussia ammonta a 170,6 mln di euro, con un calo del 32,1%, mentre l'import da Bielorussia ha raggiunto i 38 mln di euro, con un calo del 33,5 % rispetto allo stesso periodo del 2021.

Nel 2021, le esportazioni bielorusse verso l'Italia hanno avuto importanti variazioni incrementali (+58,9%). Nel mese di luglio 2022, la tendenza incrementale ha avuto termine. Il calo ha riguardato soprattutto legno, carbone di legno (-46%), ghisa, ferro e acciaio (-66,9%), gomma e prodotti in gomma (-84,5%), giocattoli, giochi (-85%), orologeria (-94%), lana, filati e tessuti (-78%). Si registra, invece, una crescita per: alluminio e lavori di alluminio (+1261%), ortaggi e legumi (+45%), frutta (+552%), tessuti impregnati (+125%), prodotti dell'editoria (+3787%), carta e cartone (+1535%), abbigliamento e accessori (+126%), paste di legno o di altre materie fibrose (+202%), bevande, liquidi alcolici (+1222%).

La Bielorussia, con un aumento delle importazioni dall'Italia del 18%, si è attestata, sempre nel 2021, al 82° posizione tra i clienti italiani. Nell'agosto 2022, la Bielorussia, con una riduzione delle importazioni dall'Italia del 32,1%, si è attestata alla 97° posizione.



Fonte: ISTAT-TDM- Elaborazione ICE Mosca – dicembre 2022

Impatto delle misure restrittive UE che influenzano le esportazioni italiane verso la Bielorussia per comparti principali sulla base dei dati forniti da ISTAT-TDM per il periodo gennaio - agosto 2022:

A seguito di un'analisi sull'impatto delle misure restrittive adottate dall'UE nei confronti della Bielorussia, prendendo in considerazione l'ammontare dell'export Italia verso Bielorussia nel periodo gennaio-agosto 2021, pari a **251,1 mln di euro (fonti ISTAT-TDM)**, e sulla base dei dati gennaio-agosto 2022, si evidenzia un impatto sull'export di circa **80,48 mln di euro (-32,1% rispetto al 2021)**.

- **Meccanica** (+22,5% nel gen.-ago. 2021 sul corrispondente periodo del 2020 / -57,89% gen.-ago. 2022 su gen.-ago. 2021).

La perdita rispetto al gen.-ago. 2021, è di circa **68,8 mln di euro, ovvero del 57,8%**.

- **Semilavorati** (+9,5% nel gen.-ago. 2021 sul corrispondente periodo del 2020 / -0,08% gen.-ago. 2022 su gen.-ago. 2021).

Il calo rispetto a gen.-ago. 2021 è di **85,3 mila euro, ovvero del -0,18%**.

- **Agroalimentare e Bevande** (+23,3% nel gen.-ago. 2021 su corrispondente periodo del 2020 / -5,7% gen.-ago. 2022 sul gen.-ago. 2021).

La perdita rispetto a gen.-ago. 2021 è di circa **1,27 mln euro ovvero del -5,7%**.

- **Arredamento e Edilizia** (-6,5% nel gen.-ago. 2021 sul corrispondente periodo del 2020 / -17,1% gen.-ago. 2022 su gen.-ago. 2021).

La perdita rispetto a gen.-ago. 2021 è di circa **1,2 mln di euro, ovvero del 17,1%**.

- **Moda e Accessori** (+0,93% nel gen.-ago. 2021 sul corrispondente periodo del 2020 / -22,2% gen.-ago. 2022 su gen.-ago. 2021).

La perdita rispetto a gen.-ago. 2021 è di circa **3,3 mln di euro, ovvero del 23,6%**.

- **Chimica** (+32,1% nel gen.-ago. 2021 sul corrispondente periodo del 2020 / +10,4% gen.-ago. 2022 su gen.-ago. 2021).

Il surplus rispetto a gen.-lug. 2021 è di circa **1,2 mln di euro, ovvero del 10,4%**.

- **Mezzi di trasporto** (+14,8% nel gen.-ago. 2021 sul corrispondente periodo del 2020 / -9,1% gen.-ago. 2022 sul gen.-ago. 2021).

La perdita rispetto a gen.-ago. 2021 è di circa **738 mila euro, ovvero del 9,1%**.

- **Metalli comuni** (+35,8% nel gen.-ago. 2021 sul corrispondente periodo del 2020 / -29,9% gen.-ago. 2022 su gen.-ago. 2021).

La perdita rispetto a gen.-ago. del 2021, è di circa **1,5 mln di euro, ovvero del 29,9%**.

Impatto delle contromisure bielorusse che influenzano le esportazioni italiane verso la Bielorussia:

Per il comparto agroalimentare, al momento restano in vigore le restrizioni stabilite con Decreto n. 700 del 6 dicembre 2021. La pesante diminuzione delle esportazioni Made in Italy in Bielorussia riguarda i settori interessati dall'**embargo entrato in vigore il 1° gennaio 2022** ovvero formaggi, carne, salumi e pesce, alcuni tipi di frutta e verdura che secondo le Dogane Bielorusse ammontavano per l'anno 2021 a 22 milioni di euro. Secondo le Dogane Bielorusse, nel 2021 l'export totale italiano nel comparto è stato di 68 milioni di euro, in aumento del 19,3% rispetto al 2020.

Inoltre, resta in vigore un divieto di circolazione per i mezzi di trasporto merci (autocarri e motrici) immatricolati nell'Unione Europea attraverso il confine doganale dell'Unione Economica Eurasiatica verso la Bielorussia. Si segnala che il fatturato di carico in Bielorussia nel periodo gennaio- luglio 2022 è calato del 26% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Infine, è evidente che costanti cambiamenti del rublo bielorusso, la crescita inflazionistica causata anche dagli ostacoli in logistica determineranno una contrazione del potere d'acquisto dei cittadini bielorusi, riducendo la propensione ad acquistare prodotti importati dall'estero, inclusa l'Italia.

7. GUIDA PRATICA PER L'ESPORTATORE

1. Dove e a chi si applicano le sanzioni

Il Regolamento (UE) n. 765/2006 si applica [Art. 10]:

- nel territorio dell'Unione, compreso il suo spazio aereo
- a bordo di tutti gli aeromobili o di tutti i natanti sotto la giurisdizione di uno Stato membro
- a qualsiasi cittadino di uno Stato membro che si trovi all'interno o all'esterno del territorio dell'Unione
- a qualsiasi persona giuridica, entità o organismo che si trovi all'interno o all'esterno del territorio dell'Unione e sia costituita/o conformemente al diritto di uno Stato membro
- a qualsiasi persona giuridica, entità o organismo relativamente ad attività economiche

2. Amministratori delle controllate bielorusse

- Non è vietato ai cittadini di un Paese membro dell'UE assumere o mantenere cariche sociali all'interno di società bielorusse. Gli stranieri che risiedono permanentemente nel territorio della Repubblica di Bielorussia hanno il diritto di lavorare su base di parità con i cittadini bielorusi, fatte salve le restrizioni stabilite dalla legge (ad esempio, non possono essere dipendenti pubblici)

3. Clausole di salvaguardia

Articolo 2 bis Regolamento UE n. 765/2006

- "Il divieto non comporta alcun genere di responsabilità per le persone fisiche o giuridiche, le entità o gli organismi interessati se essi non sapevano, e non avevano alcun motivo ragionevole di sospettare, che le loro azioni avrebbero violato tale divieto."

4. Cosa fare per gestire il problema

C'è un divieto totale di esportazioni in Bielorussia per articoli a duplice uso e "tecnologia avanzata"?

Le restrizioni all'esportazione applicabili agli articoli contemplati dall'allegato I del regolamento UE sul Dual Use e alla "Tecnologia Avanzata" assumono la forma di divieti ma sono previste esenzioni. Le eccezioni includono i bisogni umanitari, usi medici e farmaceutici, disastri naturali, emergenze di salute, esportazioni temporanee di apparecchiature per l'uso da parte di mezzi di informazione, articoli per uso personale. Le deroghe riguardano, tra l'altro, esportazioni destinate alla cooperazione tra governi, esportazioni destinate alle reti civili di telecomunicazioni, esportazioni destinate a società possedute o controllate da sole o congiuntamente da un'entità dell'UE o dall'entità di un paese partner.

Queste esenzioni e deroghe non sono disponibili per le esportazioni verso persone fisiche o giuridiche collegate alla base industriale e di difesa della Russia, come elencato nell'allegato IV del Regolamento 2021/821.

5. Obiettivi della due diligence

- Verificare la conformità delle operazioni
- Precostituire gli elementi necessari a provare alle Autorità, in caso di controllo, che la Società non fosse a conoscenza, né avesse un ragionevole motivo di sospettare, che una determinata operazione avrebbe comportato la violazione di misure sanzionatorie

6. Elementi da considerare

Il prodotto/servizio offerto:

- Verifica sulla base del codice doganale applicabile
- Caratteristiche del prodotto/natura del servizio

La propria controparte contrattuale diretta:

- Identificare la controparte e i suoi beneficiari ultimi

End-user:

- Identificare chi sarà l'utilizzatore ultimo del prodotto/servizio, oppure
- Il territorio in cui il prodotto/servizio sarà fornito

La struttura dell'operazione:

- Aspetti peculiari (triangolazioni, pagamenti da soggetti diversi dall'acquirente, ecc.)

7. Aspetti logistici da tenere in considerazione

Ai sensi della normativa sanzionatoria europea, sussiste il divieto per autotrasportatori bielorusi di operare sul territorio europeo

- In risposta la Bielorussia ha introdotto un divieto di circolazione per i mezzi di trasporto merci immatricolati nell'Unione Europea attraverso il confine doganale dell'Unione Economica Eurasiatica verso la Bielorussia. È consentito l'ingresso solo attraverso alcuni posti di blocco appositamente individuati e solo per lo svolgimento di operazioni di movimentazione merci e riaggancio di mezzi.

8. I trasferimenti bancari

Nel contesto di incertezza attuale le banche, sia europee sia bielorusse, spesso operano in regime di overcompliance rispetto alle restrizioni normative

Non sussistono divieti che impediscano:

- **al venditore italiano di incassare il prezzo della vendita di merci e servizi** (non sanzionati), anche in euro, da una controparte bielorusa (non sanzionata);
- **all'acquirente italiano di pagare alla propria controparte bielorusa** (non sanzionata) il prezzo di acquisto di merci e servizi (non sanzionati).

E' necessario, pertanto:

- **verificare in anticipo con la propria banca l'effettiva operatività in relazione a ciascuna controparte bielorusa;**
- **in caso di vendita di prodotti a controparti bielorusse, prevedere il pagamento anticipato delle medesime, ove possibile.**

9. La Dichiarazione DAU EX1

- **Il Documento Amministrativo Unico (DAU)** è un formulario avente precise caratteristiche previste dalla normativa comunitaria. Esso costituisce di per sé la dichiarazione doganale, per tutti i regimi doganali e le destinazioni doganali utilizzati dagli operatori.
- In particolare il DAU EX1 è una dichiarazione di esportazione definitiva dall'Unione Europea, emesso da una dogana dell'Unione Europea.
- **La corretta compilazione del DAU è importante.** Maggiori informazioni sulla compilazione sono riportate dall'Agenzia delle Dogane al seguente link: <https://www.adm.gov.it/portale/web/saisa/-/codicistica-del-dau>

Francesco Pensabene

Direttore ICE Mosca / Sezione Sviluppo Scambi
Ambasciata d'Italia nella Federazione Russia



ITALIAN TRADE AGENCY

UFFICI ICE-AGENZIA NELLA FEDERAZIONE RUSSA

MOSCA

123610 Mosca

Krasnopresnenskaya Nab., 12 Ingresso 3, Ufficio 1202

T. +7 495 9670275/77/78

e-mail: mosca@ice.it

NOVOSIBIRSK

630004 Novosibirsk

Prospekt Dimitrova, 4/1 Ufficio 10B-2

T.+7 383 3730932

e-mail: novosibirsk@ice.it

SAN PIETROBURGO

190068 San Pietroburgo

Teatralnaya Ploshad, 10

T. +7 812 3123216/3123356/5718396

e-mail: sanpietroburgo@ice.it

EKATERINBURG

620026 Ekaterinburg

Ulitsa Kujbysheva, 44 Ufficio 506

Tel: +7 343 3596144

e-mail: ekaterinburg@ice.it



ITA Moscow



@ITAMoscow